

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

**Le associazioni si ricevono:**

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

**TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tiene conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## IL GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

entrando nel suo VIII anno di vita non ometterà cure né dispendi per migliorare il proprio andamento in fatto di collaborazione; i caratteri saranno completamente rinnovati.

Il **GIORNALE DI PADOVA**, il solo di questa città, che riceva attualmente i telegrammi dell'AGENZIA STEFANI, avrà pure dei **dispacci particolari** tutte le volte che l'interesse degli avvenimenti lo esiga.

Il **GIORNALE DI PADOVA** nutre lusinga che il favore onde venne incoraggiato fin qui, si accrescerà in ragione dei miglioramenti introdotti.

I signori Soci ad un'annata, ove paghino anticipatamente l'intero prezzo dell'associazione, riceveranno in dono nel corso della medesima, in fogli separati, ed in carta e caratteri eleganti da poterne formare un bel volume

### IL RABAGAS

Commedia di SARDOU

avendone acquistato dal PUNGOLO il diritto di riproduzione.

Il **GIORNALE DI PADOVA** durante l'annata pubblicherà in Appendice alcuni romanzi ed altri lavori, parte originali, parte tradotti da lingue straniere, incominciando subito col Racconto originale di CARLO RUSTICINI

## ADOLFO NELLI

a cui seguirà

### IL SEGRETO DEL CARDINALE

(traduzione dal francese)

Conoscendosi per esperienza quanto riesca utile ai vari interessi il sistema della pubblicità, il **GIORNALE DI PADOVA** si presenta opportunissimo siccome quello che gode come Giornale di Provincia, di straordinaria diffusione, e può quindi corrispondere meglio di ogni altro allo scopo.

I prezzi delle inserzioni sono segnati in testa del giornale, e presso l'Ufficio dell'Amministrazione si possono convenire patti speciali per contratti annui, semestrali e trimestrali.

**PATTI D'ASSOCIAZIONE**

	Annata	Semestre	Trimestre
Per Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per il Regno	" 22	" 11.50	" 6.—

**DISPACCI DELLA NOTTE**

Agenzia Stefani

**BUKAREST, 28.** — Il Senato respinge con 28 voti contro 12 la proposta tendente ad esprimere un voto di sfiducia verso il ministero pella questione delle ferrovie.

**PIETROBURGO, 28.** — Lo stato di salute del Granduca ereditario è un poco migliore.

**PARIGI, 29.** — Assicurasi che nella conferenza di ieri tra Thiers e la sotto-commissione stabilissi un accordo sulle questioni principali.

**IL TRAFFICO DEI FANCIULLI**

Il ministro di grazia e giustizia ha presentato alla Camera dei Deputati il progetto di legge contro il traffico dei

fanciulli, che il Senato, per iniziativa del signor Menabrea, aveva già approvato fin dal 1869. A questo proposito il signor De Falco aveva ricevuto dal ministro degli affari esteri il seguente dispaccio:

Roma, 11 novembre.

Sempre più frequenti ed insistenti si vanno facendo all'estero le lagnanze pel turpe traffico che si esercita da disonesti speculatori a danno dei poveri fanciulli nazionali di ambo i sessi, i quali, ceduti per la maggior parte dai loro parenti per vile guadagno, vanno raminghi esercitando il mestiere di suonatori ambulanti, od altri di simile natura a beneficio dei loro ignobili padroni, e a disdoro della nazione a cui appartengono.

Questa deplorabile condizione di cose ebbe già, come codesto Ministero non ignora, a richiamare tutta l'attenzione

del Governo, il quale presentò nel 1869 al Senato un apposito progetto di legge, destinato a frenare, se non ad impedire totalmente quel turpe mercato, progetto che venne approvato da quell'onorevole consesso.

Le complicazioni politiche che si avverarono in quell'epoca, impedirono sgraziatamente che la proposta di legge approvata dal Senato potesse essere presentata alla Camera dei deputati, ed in questo frattempo crebbe il male, e non valsero quei rimedi temporanei con cui lo scrivente, di concerto col Ministero dell'interno, cercò di limitarlo, procurando di esercitare la maggior sorveglianza sugli incettatori di bambini, e provvedendo al rimpatrio di molti di essi.

Ora però, a fronte della gravità del male e dei danni molteplici che ne derivano alla nazione, non parrebbe allo scrivente che si possa ulteriormente indugiare a compiere l'opera già iniziata, e crederebbe egli quindi non solo opportuno, ma di tutta necessità, che il progetto di legge, approvato già dal Senato, sia presentato nella imminente sessione parlamentare alla Camera dei deputati, sicchè la legge stessa sanzionata dai due rami del Parlamento, possa andar subito in esecuzione; pel che esistono già tutti gli elementi necessari presso codesto Ministero.

Il Ministro  
VISCONTI VENOSTA.

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

Roma, 28 dicembre.

Siamo in aspettazione di grandi novità per il capo d'anno. Ci si fa credere innanzi a tutto alla nomina d'un vero Sindaco, senza quella noia dell'effe effe, che sinora fu la divisa del Municipio romano. La scelta cadrebbe sull'effe effe attuale, conte Pianciani, che da due mesi mena la barca sul Tevere, e in tutto questo tempo non ha dato in alcuna secca.

Quella di capo del Municipio romano è, a mio avviso, una posizione politica e l'uomo che la copre, in ragione dell'influenza che ne attinge, è ben degno d'esser conosciuto.

Il conte Pianciani è un patriota di conio antico. Venezia nel 1848 l'ebbe tra suoi difensori a capo di un battaglione di votatori. Proclamata la Repubblica di Roma e richiamato sul Tevere nel memorabile assedio sostenuto nel 1849 mandava un reggimento, e come si suol dire, pagò di persona valorosamente. Restaurato il governo papale, emigrò.

Lo vediamo ricomparir sulla scena militare nell'anno 1860. Garibaldi aveva vinto a Milazzo, e il Pianciani, che da Genova navigava con cinquemila volontari s'era posto in capo di volerli sbarcare sulle spiagge romane. Garibaldi ne lo trattenne, ed egli, sdegnosamente, rinunziò alla spada.

Entrò nell'anno seguente alla Camera e vi siede ancora come deputato di Roma. Vota colla Sinistra, e ha qualche velleità di radicalismo.

Vuolsi che le abbia smesse: tanto meglio: quello però che non ha smesso di certo, è un fare un po' dittatorio, uno sdegno di ogni resistenza, una smania di predominio che possono tornar a bene, ma anche far sorgere degli imbarazzi. Il suo contegno come vice-sindaco rivelerebbe l'idea fissa di imporre non dirò la sua persona, ma il suo grado a tutto e a tutti. Ecclisare il prefetto e sovraneggiare il governo; ecco il suo programma. E i giornali, che gli sono devoti perchè lo vedono operoso, coraggioso, intraprendente non cessano d'animarlo in questa impresa. Fanno bene? Fanno male? Eh Dio buono; se il libero Municipio in libero paese fosse cosa da poterla tentare in Italia, non direi di no. Per ora io ho i miei relativi dubbi e non vorrei che sul Municipio di Roma egli mi facesse un esperimento in grande delle idee del suo partito sul regime comunale.

A buon conto l'onor. Gadda è sull'avvisato e se lascia fare, vuol dire che ha le sue buone ragioni per credere che non se ne farà nulla.

I. F.

**Influenza della razza ebraica sulla società francese**

A titolo di semplice curiosità, traduciamo dal francese alcune considerazioni sopra l'influenza della razza ebraica in Francia.

Per oggi ne diamo una parte, riservando al prossimo numero il resto, a cui faremo subito seguire la risposta di un Ebreo:

« In causa delle nostre successive rivoluzioni, la razza ebraica ha preso una immensa preponderanza nello svolgimento dei nostri costumi e delle nostre tendenze. Al punto di vista della civiltà e dell'equità, io non mi lamento che gli Ebrei siano entrati in partigiani nei nostri diritti e nelle nostre libertà: ciò è giusto, ma mi lamento perchè noi abbiamo preso troppo da essi. Questa piccola frazione della nostra popolazione conservò fra le passate persecuzioni una nazionalità quasi diversa dalla nostra; e se gli Ebrei reclamano con fermezza l'esercizio di tutti i diritti e di tutti i doveri di buoni cittadini francesi, d'altro canto si conservano Ebrei in tutto ciò che riflette alla conservazione del loro culto e all'aumento delle loro fortune. Se un cattolico, uomo o donna, entra col matrimonio in una famiglia ebraica, non so per qual fenomeno fisiologico, lo spirito e il sangue ebraico prevaleranno nella prole uscita da tale unione.

« Un mio buon amico, osservatore acutissimo, e filosofo assai pratico, afferma che il sangue ebraico domina nel personale degli uomini che amministrano la Francia, o maneggiano le sue finanze da settant'anni in poi: egli ha ravvisato la traccia di alleanza

israelitica in cento e più famiglie di ministri, di uomini di guerra e di uomini di Stato. Fu lui che risvegliò la mia attenzione sulla sovrana prevalenza del sangue ebreo nella sua mescolanza col sangue cristiano. Nella razza portoghese, l'occhio e la barba dei giovani, i capelli e la faccia ovale delle ragazze: nella razza tedesca il mento quadro e la fronte che scappa indietro nei due sessi si conservano attraverso gli incrociamenti.

Ora, col fisico, l'israelita comunicai al semi-cristiano da esso generato una grande inclinazione al guadagno e un certo disprezzo della patria. Io attribuisco alla preponderanza della razza ebraica lo sviluppo degli appetiti nella classe operaia.

Fu dimostrato, colla storia di Gerusalemme alla mano, che nell'antichità non vi fu popolo alcuno più dell'Ebreo a cui rassomigliino i Francesi di oggidì; né vi ha di che sorprendersi, perchè quel popolo si è profondamente innestato con noi. Se tale innesto è reale non v'ha dubbio che bisogna rassegnarvisi, e che nell'istesso tempo bisogna tirarne le conseguenze. Finchè il popolo ebraico ha conservato la propria autonomia, fu contemporaneamente industriale e belligero: da quando la perdette, diventò pacifico e commerciante: dacchè non si ha più patria, dacchè non si può più possedere, non si ha più nemmeno interesse di far la guerra, ma si ha quello di poter celare e trasportare facilmente il proprio avere. Tal fu la sorte degli Israeliti nei quattordici o quindici secoli di persecuzione e di esilio. Ora ch'essi trovarono quasi dappertutto, ma specialmente in Francia, una patria di adozione, e che riacquistarono il diritto di possedere, le loro antiche qualità ricompariscono: essi hanno ripreso il gusto di costruire edilizj, e nell'esercito fu notato che si diportano da buoni soldati; ma sono ancor dominati dai loro istinti di proscritti e di peregrinanti. Rimasti intatti per secoli in causa dell'impossibilità di mescolare il proprio sangue con quello dei loro persecutori; indotti per amore o per forza al buon costume, alla sobrietà, alla vita di famiglia, mentre i loro persecutori si consumavano in ogni sorta di piaceri, essi ora si vendicano coll'assorbire la razza che li ha maltrattati. (Continua)

**NOTIZIE ITALIANE**

ROMA, 27. — Si dà come destituita di fondamento la voce messa in giro da taluni corrispondenti, che il Ministero cioè voglia separare dalla legge sulle Corporazioni religiose, quella parte che si riferisce alla conservazione delle case generalizie, per farne poscia una legge speciale.

— Nella *Libertà* si legge:

Quest'oggi festa di San Giovanni e giorno onomastico di S. Santità, il Papa

ha riceyuto parecchie deputazioni cattoliche.

Giovanni Maria Mastai dei conti Ferretti nato in Sinigaglia il 13 maggio 1792 conta oggi 80 anni, 7 mesi e 14 giorni di vita.

Eletto Papa nel giorno 16 giugno 1846 conta oggi 26 anni, 6 mesi ed 11 giorni di Pontificato.

S. Santità gode perfortissima salute.

28. — Il sig. Bourgoing è partito questa mattina in Roma.

Pare sempre più certo che sarà rimpiazzato dal sig. de Courcelles.

FIRENZE, 28. — Lunedì prossimo, a ore 11 antimeridiane, coll'intervento delle autorità e di molte notabilità scientifiche e letterarie, avrà luogo la solenne inaugurazione della scuola superiore femminile di Firenze.

TORINO, 29. — Ci si annunzia che il gran cannone in ghisa fuso nell'Arsenale il 2 dicembre, sotto la direzione e per iniziativa dell'egregio colonnello d'artiglieria Rosset, ha superato felicemente la prima prova della difficilissima esecuzione.

Ora lo strumento colossale trovasi in lavorazione e tutto fa presagire che, terminato, farà onore al nostro Arsenale e al bravo colonnello che vi ebbe tanta parte. (Gazzetta del Popolo)

GENOVA, 28. — Dalla Borsa di Genova togliamo la seguente notizia:

Sono in corso trattative col Governo austriaco perchè i valori di Stato ed industriali siano ammessi a quotazione alla Borsa di Vienna, a condizioni di reciprocità nelle nostre Borse rispetto ai valori austro-ungarici.

COMACCHIO, 26. — Leggesi nel Ravennate:

L'esportazione delle anguille ha superato quest'anno ogni aspettativa, e sembra destinata a far epoca. Ci si assicura che si sono fatti affari per circa 400 mila lire.

UDINE, 28. — Il Giornale di Udine ci apprende, che fino dal giorno 13 corr. dalla collina detta, Alberedo in territorio di Maniago, distinguesi in piccole proporzioni una frana di terreno che tendeva alla sottostante valle.

La frana si mostrò più spiccata nei giorni susseguenti, e finalmente dal 17 al 18 corrente staccavasi un appezzamento di terreno della lunghezza di un chilometro e della larghezza di metri 450, e scivolando a guisa di valanga cadeva al basso trascinandolo e seppellendo una gran quantità di quercie e di castani, apportando così un danno di circa L. 800 ad alcuni proprietari di Maniago stesso.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 26. — Si legge nella République Française che il giorno innanzi il signor Thiers è stato salutato nella via Lancry da grida numerose ed energiche di: Viva la Repubblica!

28. Continua una vivissima polemica fra i giornali a proposito delle rivoluzioni del Duca di Grammont sui rapporti tra la Francia e l'Austria nell'epoca dell'ultima guerra.

GERMANIA, 28. — Il ministro della guerra prussiano ha deciso di non mandare d'ora innanzi in Posmania che reggimenti tedeschi, per agevolare la germanizzazione di quella provincia.

INGHILTERRA, 27. — Un dispaccio da Londra, dice che l'agenzia Reuter è autorizzata a smentire la notizia data dai giornali russi che l'ambasciatore britannico a S. Pietroburgo abbia rimesso una nota al principe di Gortchakoff sulla politica dell'Inghilterra relativamente ai progressi della Russia nell'Asia centrale.

In questa guisa viene anche ad essere smentito il dispaccio del corrispondente berlinese del Times riportato ieri nelle nostre colonne.

GRECIA, 27. — Telegrafano alla Libertà da Atene:

Il Re ha avuto una lunga conferenza

coll'inviato francese signor Ferry. La Russia e l'Inghilterra hanno interposto la loro mediazione. L'opposizione sostiene la convenienza di un accomodamento.

SPAGNA, 26. — Telegrafano da Madrid che Sagasta si porta candidato al Congresso nel distretto di Puebla di Trives. Si riguarda la sua elezione come poco probabile.

Sonosi imbarcati in Cadice per Cuba mille volontari.

Informazioni da Bayonne pervenute al governo segnalano una recrudescenza di preparativi carlisti, compra d'armi e cavalli e concentramenti di rifugiati e di legittimisti in quella città per apprestare una nuova spedizione; e le autorità francesi lasciano fare.

ATTI UFFICIALI

17 dicembre

R. decreto 1 novembre che dichiara pubblico istituto educativo l'Istituto delle Dimesse in Padova;

R. decreto 25 novembre, che autorizza il comune di Vivaro, provincia di Roma, ad assumere la denominazione di Vivaro romano;

R. decreto 14 dicembre, in forza del quale il comune di Bergamasco farà parte del Collegio elettorale di Oviglio;

R. decreto del ministro delle finanze in data del 14 dicembre, che determina i segni caratteristici dei nuovi biglietti da L. 10 e da L. 5 della Banca romana;

Disposizioni nel personale giudiziario.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Atto di cortesia. — Oggi alle ore 2 pom., il R. Prefetto della Provincia, comm. Bruni, volendo compiere un atto di speciale cortesia verso la nostra Giunta, e il degno suo Capo, recavasi, accompagnato dal segretario sig. Giovanni Giannati, al Palazzo Municipale per consegnare nelle mani del comm. Francesco Piccoli il Decreto Reale che lo nomina sindaco della nostra Padova. L'illustre Magistrato ricevuto dall'intera Giunta, dopo trattenutosi alquanto, si è restituito al Palazzo di Prefettura, dove più tardi l'onorevole Sindaco si portò colla Giunta a ricambiargli la visita.

Consiglio Provinciale. — Seduta del 28 dicembre.

Il deputato Antonelli legge alcune comunicazioni della Deputazione, tra le quali la dimissione del cav. Carlo Maluta da membro della Commissione ferroviaria, dimissione che la Deputazione fece il possibile perchè non avvenisse, ma senza esito. Da pure lettura d'una nota del comm. Prefetto, il quale, nella sua qualità di Presidente del Comitato provinciale di soccorso negli inondati, ricorda aver nella scorsa primavera votato per sventure grandi ma pure minori delle attuali L. 10,000 ed ora 6,000 soltanto, e prega la deputazione a voler dal Consiglio provocare un ulteriore soccorso. Un rapporto dell'ing. Zanardini dell'ufficio tecnico provinciale, al quale sono affidati gli studi del nuovo tracciato Padova-Camposampiero-Cittadella, comunica aver egli già intrapreso gli studi, ma doversi prorogare il termine fissato, essendo solo da pochi giorni venuto il permesso dal Ministero per gli studi medesimi.

Il cons. Coletti propone di votare un ulteriore sussidio di L. 4,000 per danneggiati dalle inondazioni ed il Consiglio accoglie all'unanimità tale proposta.

Il cons. Zadra vice-presidente della commissione ferroviaria domanda che assista alla seduta l'ing. Zanardini ed il Consiglio lo accorda. Legge quindi la relazione sull'argomento ferroviario annunciando come al 13 del mese si sia

tenuta una conferenza tra i delegati delle tre provincie di Padova, Vicenza e Treviso. In esse i delegati delle altre due provincie dichiararono che i rispettivi Consigli avevano accettate le proposte della commissione generale e mostrarono il desiderio che Padova pure abbia a pronunciarsi. Comunica come quei delegati si siano poi recati a Roma per ottenere dal Ministero la concessione delle ferrovie, e come i deputati Piccoli e Maluta, allora a Roma, abbiano per incarico della commissione appoggiata la domanda presso il Ministero, il quale è favorevole alla concessione e forse disposto a concedere anche una garanzia governativa.

Propone quindi la Commissione la rinnovazione del consorzio e sulla questione della ripartizione delle spese propone che ciascuna delle tre provincie costruisca la strada dal suo capoluogo a Cittadella, rimanendo il tronco Cittadella-Bassano a carico in parti eguali delle due provincie di Padova e Vicenza.

Il segretario dà lettura dei prospetti fatti dal cons. Maluta a dimostrare il vantaggio della divisione per terzo e la relativa confusione dell'ing. Zanardini, motivo delle dimissioni del cav. Carlo Maluta.

Sulle proposte della Commissione si impegna una lunga discussione tendente a schiarire la questione, senz'chè alcun incidente abbia seguito, dopodichè vengono separatamente messe ai voti le proposte della commissione ed approvate, nei termini seguenti:

1. Le tre provincie di Padova, Treviso e Vicenza si riuniscono in consorzio per la costruzione e l'esercizio delle ferrovie Padova-Cittadella-Bassano e Vicenza-Treviso.

2. La spesa di costruzione della linea Padova-Cittadella-Bassano sarà sostenuta dalla provincia di Padova per il tronco Padova-Cittadella e per metà del tronco Cittadella-Bassano, dalla provincia di Vicenza per il tronco Vicenza-Cittadella e per metà del tronco Cittadella-Bassano e dalla provincia di Treviso per il tronco Treviso-Cittadella; gli oneri e gli utili dell'esercizio verranno assegnati alle tre provincie in proporzione alla spesa dei tronchi rispettivamente costruiti; la gestione della linea Padova-Cittadella-Bassano sarà tenuta separata da quella della linea Vicenza-Treviso.

3. Viene dato incarico alla Commissione ferroviaria di Padova di procedere d'accordo colle Commissioni di Treviso e Vicenza per assicurare al Consorzio la concessione governativa della linea Padova-Bassano, colle diramazioni Treviso-Vicenza, anche in pendenza degli studi per la divergenza per Camposampiero.

Il cons. Scapin interroga la commissione sullo stato delle trattative per la linea Mantova-Legnago-Este, e fa ad essa alcune raccomandazioni.

Il cons. Chinaglia (della commissione) risponde che la sotto-commissione incaricata di trattare quell'argomento si è messa in rapporti colla Società costruttrice della linea Mantova-Modena, la quale ha assunto gli studi della linea Mantova-Este, studi che sono già compiuti come è compiuto il piano di espropriazione. La Società assuntiva ha già chiesto al Ministero la concessione della linea e nella seduta del comitato degli interessati è intervenuta la sotto-commissione di Padova. Il sindaco di Montagnano in tale sua qualità ed in quella di membro della sotto-commissione ebbe anch'egli a intervenire presso il Ministero il quale promise di presentar presto alla Camera il progetto di legge per la concessione.

Il cons. Scapin raccomanda alla commissione di mettersi in rapporti con Venezia per la prosecuzione di quella linea sino a Chioggia.

Il cons. Chinaglia risponde che la stessa Società costruttrice della linea Mantova-Modena ha distolto la Commissione dal trattare con Venezia dove la linea Monselice-Chioggia è osteggiata, ma che la Società stessa intende costruire anche quella linea assieme alla

Società Veneta, la qual'ultima sta facendo gli studi relativi.

Il cons. Zadra aggiunge che si stanno facendo gli studi anche per la linea Piove-Adria.

Relatore il cons. Coletti, la deputazione propone l'acquisto di 12 piazze dell'Ospizio marino veneto per la spesa di lire 8400, mostrando come la provincia non si possa rifiutare all'appello fatto dal Comitato, mentre se in provincia furono acquistate 23 piazze e mezza la Provincia non ne acquistò finora nessuna.

Appoggiata dai cons. Mattioli, Cavalli, Podrecca e Benvenuti è approvata dal Consiglio la proposta nei seguenti termini:

Il Consiglio Provinciale delibera di acquistare 12 posti gratuiti nell'Ospizio marino veneto che ragguagliati in L. 700 caduna importano in L. 8400, ed autorizza la Deputazione provinciale, quanto alle spese, di farne lo storno in bilancio, valendosi del fondo di riserva.

Relatore il deputato Scapin, il Consiglio approva lo statuto del Consorzio Montà e Portello con alcune modificazioni proposte dalla Deputazione.

Sulla nomina d'un membro della Commissione di Patronato dell'Istituto Agrario provinciale di Brusegana, il consigliere Tolomei prende la parola, pregando il conte Gino Cittadella-Vigodarzere a voler desistere dalla sua rinuncia.

Il cons. Gino Cittadella ringraziando il vice-presidente Tolomei della sua preghiera crede suo debito di mantenere per delicatezza la rinuncia essendo affatto sprovvisto di cognizioni di agraria, come ebbe occasione di dichiarare al comm. Prefetto che gentilmente insisteva in passato perchè egli accettasse.

Passato alla nomina, il Consiglio elegge il cav. Leone Romanin Jacur.

Il Consiglio approva la decisione della Deputazione che si oppone alla istituzione d'una fiera nel secondo lunedì di ogni mese nel Comune di Pontelongo.

Viene deliberato di concorrere con L. 100 all'erazione d'un monumento a Carlo Botte trasportato delle sue ceneri in S. Croce di Firenze, come propone la deputazione appoggiata dal cons. Podrecca il quale proporrebbe di aumentare il concorso a L. 150 (proposta che il Consiglio non accetta) per il grande storico al quale la stessa America ha eretto una statua nella Casa Bianca di Washington.

Sul concorso della Provincia per una o più piazze gratuite nell'Istituto Forestale di Vallombrosa, per la seconda volta chiesto dal Governo, il Consiglio, considerando che invece la provincia abbisogna del concorso governativo per l'Istituto Agrario di Brusegana, accoglie la proposta della Deputazione di passare all'ordine del giorno puro e semplice.

L'avv. E. Breda prende la parola per fare una raccomandazione alla Deputazione. Espone egli come il progetto dell'ingeg. Lanciani per ricostituire il porto di Chioggia deviando allo sbocco i fiumi Brenta e Bacchiglione distrugge l'opera grandiosa ideata dal Paleocapa e compiuta già dal 1840 per la quale la provincia venne liberata dalle inondazioni di quei fiumi. Raccomanda alla deputazione provinciale di adoperarsi a ciò vengano pure fatti gli interessi di altre provincie ma senza danneggiare quelli della nostra.

Il cons. Podrecca appoggia la raccomandazione del cons. Breda Enrico.

Il Presidente in qualità di membro della deputazione accetta la raccomandazione ed il Prefetto scioglie la seduta in nome del Re.

Apticoltura. — La Società di Apicoltori in Padova è invitata all'Assemblea generale, che avrà luogo nel locale dell'ex Comando della Guardia Nazionale in Corte del Capitaniato nel giorno di martedì 31 corrente alle ore 12 merid. per deliberare sugli argomenti indicati nell'ar. 23 dello Statuto sociale.

Nel caso non possa aver luogo la seduta dell'Assemblea nel giorno predetto per mancanza del numero legale dei

socii, s'intende convocata col presente avviso pel giorno di lunedì 6 gennaio 1873 nell'ora e nel locale sovra stabiliti.

Società del Parrucchiere. — L'adunanza della Società dei Parrucchieri stabilita pel 1° del p. v. gennaio avrà luogo invece il 5 dello stesso mese nel luogo ed ora indicati nella lettera d'avviso del 12 corrente.

Sappiamo intanto che questa Società è in via di prosperare, e che non lascia dubbio alcuno sul suo avvenire. Occorre solo che tutti i Soci perseverino nelle loro intenzioni, e che si decidano formalmente a partecipare alla Società coloro che ne avevano fin da principio manifestato il desiderio nelle anteriori adunanze.

La Società dei Parrucchieri ha uno scopo di utilità morale e materiale che non va trascurato da coloro che appartenendo a quest'arte desiderano approfittare dei vantaggi dell'associazione di tutti i suoi membri.

Vigilietti d'esenzione dalle visite del Capo d'anno 1873 venduti presso la Direzione ed Amministrazione dell'Orfanatrofio di S. Maria delle Grazie.

March. Michele Dondi Dall'Orologio direttore onorario, num. 1.

March. Orsola Dondi Dall'Orologio nata contessa Scotti dei Duglassi, 1.

Luigi Picinati amministratore onorario, 2.

Presso il Collegio delle Dame del Sacro Cuore.

La Direzione, num. 5.

Presso l'Ospedale Civile.

Cav. Giuseppe Cristina presidente, numero 2.

Cav. dott. Barbò Soncin Antonio direttore-medico, 1.

Eugenio Carraro amministratore, 1.

Dott. Giuseppe Pellizzari, 1.

Francesco Saverio Festler, 1.

Augusto Tebaldi, 1.

Leandro Sotti, 1.

Salvatore Gamba, 1.

Dott. Giuseppe Gasparotto, 1.

Presso la R. Prefettura.

Commend. Nicola Bruni regio prefetto, num. 6.

Cav. Filippo De Ferrari consigliere delegato, 2.

Vincenzo Noris consigliere, 1.

Dott. Pietro Serafini idem, 1.

Giovanni Sperotto segretario, 1.

Eugenio Squarcina idem, 1.

Cav. Gherardo Vecelli ragioniere, 1.

Giovanni Giannati idem, 1.

Luigi nob. Morosini idem, 1.

Lorenzo nob. Balbi sotto-segretario, 1.

Cav. Pietro Lepora provveditore agli studi, 1.

Luca Baccarini ispettore di pubblica sicurezza, 1.

Luigi Marengli delegato, 1.

Dott. Bartolomeo Tattara medico provinciale, 1.

Presso la Prepositura del Collegio Zitelle Gasparini.

Sig. G. Panighetti direttore, num. 3.

Presso il Seminario Vescovile

Don Pietro dott. Zamburlini rettore, num. 1.

Abate dott. Francesco Corradini prefetto agli studi, 1.

Presso il Comando Divisionale Militare

Thaon di Revel cav. Genova luogotenente generale per se e la contessa sua moglie, num. 4.

Cav. Emilio Sini maggiore di stato maggiore per se e sua famiglia, 2.

Federico Rosalba capitano di stato maggiore, 1.

Fortino Bacci maggiore nel 3° reggimento artiglieria, 1.

Giovanni Guerrini capitano idem, 1.

Giovanni Piano capitano idem, 1.

Giulio Manzoli luogotenente idem, 1.

Francesco Rossi capitano del genio, 1.

Giulio Oldrini luogotenente idem, 1.

Stefano Zanetti capitano nel 2° reggimento cavalleria, 1.

Conte Antonio Albertoni capitano idem, num. 1.

Achille Bonelli luogotenente idem, 1.

Fortunato Mangano luogotenente idem, num. 1.

Lodovico Savi sotto-tenente idem, 1.

March. Carlo Colli di Felizzano colonnello, 1.

nello del 27o fanteria per se e sua famiglia, 5.

Francesco Ramiri Tenti sotto-tenente idem, 1.

Cav. Giovanni Baulina colonnello de 28o reggimento fanteria, 5.

Federico Martini luogotenente colon nello idem, 1.

Conte Carlo Feccia di Cossato colon nello del 29o distretto, 2.

Cav. Cesare Orlandi maggiore in aspet tativa idem, 1.

Leonardo Pastori capitano idem, 1.

Ferdinando Giraldi capitano idem, 1

Cav. Giovanni Tappari medico diret tore dell'Ospedale Militare, 1.

Presso l'Ufficio della Congregazione di Carità.

Papafava conte Alberto, num. 8.

Andrea dott. Camporese, 3.

Zannoni Ermenigildo ingegnere, 1.

Benvenuti Gabriele idem, 1.

Fasolo Giacomo e famiglia, 2.

March. Galeazzo Dondi Dall'Orologio, 1.

Emiliano dott. Barbaro avvocato, 2.

Commend. conte Francesco De La zara, 10.

Famiglia De Lazara (S. Giovanni), 4.

Barone cav. Giuseppe Treves de' Bon filii, 10.

Famiglia Treves de' Bonfilii, 15.

Famiglia Moschini (S. Nicolò), 10.

Salom M. Aurelio avvocato, 2.

Prof. Giacomo Benetti, 1.

Lion Francesco fu Paolo, 3.

Famiglia Dolfin (S. Gaetano), 2.

Cav. Zaccaria dott. Leonarduzzi av vocato, 2.

Atto di ringraziamento. — A tutti quelli che nel corso della malattia e negli ultimi onori del compianto Be naventura diedero segnalate prove della loro amicizia, una pubblica testimonianza di gratitudine. Colpi dalla più grande sventura, noi scriveremo i loro nomi nel santuario del cuore accanto quello di chi ci fu prematuramente rapito.

La famiglia Lanari.

Teatro Concordi. — Nulla è anco ra deciso circa lo spettacolo d'opera che i lasciò in asso fino da ieri sera.

Da quanto si dice degli artisti due delle prime parti sarebbero cambiate, e alla Traviata si sostituirebbe un altro spartito.

E del Camoens non si parla più? Ricor diamo così di passaggio all'Impresa e alla Direzione che i frequentatori del Concordi avevano fatto un calcolo quasi sicuro sopra quella novità teatrale. E dei capricci, o per meglio dire, dei ragione voli desideri del pubblico giova tener conto.

Sotto il portico del Teatro Nuovo questa mattina fu rinvenuto un porta monete in pelle. Chi l'avesse perduto potrà ricuperarlo all'Ufficio del nostro Giornale dove fu depositato.

Ieri vicino al Caffè Pedrocchi è stato perduto un Cane pinch, tagliate le orecchie e la coda. Chi l'avesse trovato potrà recapitarlo a casa marchese Giovanni dott. Buzzacarin in via S. Giovanni.

Pieno d'acqua. — Leggesi nel Corriere di Milano, 29:

L'Olonia ha di bel nuovo straripato, questa volta vicino alla cascina Madda lena. Le campagne circostanti ne sono completamente allagate. Anche il Lam bro è estremamente gonfio ed ha in qualche punto sorpassato gli argini. In seguito alle incessanti piogge degli scorsi giorni, le campagne presentano l'aspetto di tante marcite. La terra è sa tura; i canali, le rogge, i colatoi sono gonfi, acqua dappertutto.

Movimenti militari. — Stamane il terzo battaglione del 27o reggimento fanteria qui di stanza partì alla volta di Chioggia, dove darà il cambio al 9o bataglione, del Corpo stesso, che rientra in Padova da quel distaccamento.

Dimissioni. — L'Adige annunzia che il conte Perez, deputato del 2o col legio di Verona, ha rassegnate alla Ca mera le proprie dimissioni.

Atroce misfatto. — Leggesi nella Gazzetta di Mantova:

Un misfatto di cui da parecchi anni

nella provincia nostra non ebbero un somigliante veniva consumato la sera del 23 in Gazzuolo.

Alcuni individui penetrati nella abi tazione dei coniugi Sironi, albergatori un tempo, ora agiati possidenti, uccisero il marito a colpi di coltello, e la moglie con arma contundente, e li spogliarono del danaro. Le infelici vittime godevano nel riposo gli ultimi anni della loro vita già inoltrata, coi guadagni messi in serbo nella loro gioventù.

La giustizia si è già impossessata di due individui a carico dei quali si hanno gravissimi indizi.

Maestri a Vienna. — L'Istituto Rodolfo di Vienna, che è una specie di grande Convitto scolastico, offre di al bergare gratuitamente, durante l'Espo sizione, trecento istituti e maestri stra nieri, a trenta per volta. Si farà in guisa che vi si trovino simultaneamente ma estri e professori appartenenti a diverse nazionalità.

Speriamo che anche qualche istituto italiano accoglia la cortesissima offerta dell'istituto viennese.

Censimento. — L'Opinione reca: Sappiamo essere imminente la pub blicazione del R. decreto che approva le tabelle del censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1871.

La popolazione totale ascende a 26 milioni e 801,154, presentando così un aumento di 0,71 circa per cento, in con fronto del 31 dicembre 1861.

Ufficio dello Stato Civile di Pa dova.

Bullettino del 29 dicembre 1872

NASCITE. — Maschi n. 0, femmine n. 1.

MORTI. — Nell'Istituto Esposti — Un bambino di giorni 7.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC O di Padova

31 dicembre

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 29,7

Tempo medio di Roma ore 12 m. 5 s. 58,8

Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di metri 17 dal suolo, o di metri 33,7 dal livello medio del mare.

29 dicembre

Ore 9 a. 765,3

Ore 3 p. 765,3

Ore 9 p. 767,0

Termometro centigr. +9,0

+13,0

+10,3

Tens. del vap. acq. 8,00

9,59

8,51

Umidità relativa 93

86

91

Diraz. e forza del vento NE 1

ENE1

ENE2

Stato del cielo . . . . . nav. nuv.

Dal mezzodi del 29 al mezzodi del 30

Temperatura massima = + 13,2

» minima = + 7,4

ULTIME NOTIZIE

ELEZIONI POLITICHE

Torino 29. 1o Collegio, Elitto Favale con 288 voti.

L'Opinione assicura che le trattative aperte coll'Inghilterra e la Francia onde ripristinare il passaggio della corrispon denza Inglesi per l'Italia attraverso la Francia sono condotte a buon fine.

L'Osservatore Romano dà i seguenti ragguagli sull'incidente che ha cagionata la partenza del sig. di Bourgoing:

Si è parlato e si parla molto di un incidente semi-diplomatico, ed così si può chiamare, rispetto all'equipaggio dell'Orenoque, nave francese di stazio ne a Civavecchia.

che da quel punto stesso la sua dimis sione diventava definitiva.

Crediamo ancora di sapere che il de gno comandante dell'Orenoque, se si fosse insediato nell'ordine dato, avrebbe imitato il contegno del nobile amba sciatore.

Quello che sia poi accaduto non sap piamo di certo. Ma sembra positivo che la visita di complimento al Quirinale sia stata contromandata.

È però positiva la nomina immediata fatta dal governo francese di un nuovo ambasciatore a Roma nella persona del sig. Conte di Corcelles, egregio e distin tissimo personaggio, che tutta Roma ri corda con immensa soddisfazione, per la importante parte presa negli avveni menti che susseguirono a quelli infau stissimi del novembre 1848.

Io quella circostanza un'Assemblea repubblicana, come quella che oggi go verna la Francia dava al signor di Cor celles « la missione di portarsi a Roma ed ovunque sarà il Papa, e di mettersi a' suoi ordini. » Il distintissimo diplo matico compì con grande onore la sua difficile missione, e il ritorno di Pio IX in Roma, nella quale rientrava trionfante il 12 aprile 1850 da Gaeta, si può dire uno dei successi della sua brillante carriera.

La presenza pertanto fra noi di questo egregio diplomatico non può non riescire sotto ogni titolo gratissima ai Ro mani, e ci compensi in parte la per dità dell'egregio Conte di Bourgoing.

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani

PARIGI 29. — Thiers uscendo ieri dal pranzo dell'Ambasciata Inglese fece una caduta, però senza gravità. Riprese oggi le sue occupazioni, e i soliti rice vimenti.

Una lettera di Mercier, ex ambascia tore a Madrid, dimostra, citandone un'altra di Napoleone III in data del 3 ottobre 1868, e le istruzioni date a Lavalette in un dispaccio del 16 feb braio 1869, che il governo francese os servò sempre una stretta neutralità verso la Spagna; e che la candidatura dell'Hoherzollern non fu punto cagio nata dalla pretesa opposizione del go verno francese alla scelta di Montpensier.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Location (Firenze, Rendita italiana, Oro, Londra tre mesi, Francia, Prestito nazionale, Obbl. regia tabacchi, Azioni, Banca Nazionale, Azioni meridionali, Banca Veneta, Banca italo-germ., Credito mobiliare, Banca Toscana, Parigi, Prestito francese 5 0/0, Rendita francese 3 0/0, fine corr., italiana 5 0/0, 15 corrente, Valori diversi, Ferrovie lomb.-ven., Obbligaz., Ferrovie Romana, Obbligaz., Obbl. Ferr. V.-E. 1863, Obbl. Ferr. meridionali, Cambio sull'Italia, Obbl. Regia Tabacchi, Azioni, Prestito francese 3 0/0, Credito mob. francese, Cambio su Londra, Aggio dell'oro per mill., Consolidati inglesi, Banca Franco-italiana, Berlino, Austriache, Lombarde, Mobiliare, Rendita italiana, Rendita austriaca)

Table with 3 columns: Location (Vienna, Austriache ferrate, Banca Nazionale, Napoleoni d'oro, Cambio su Parigi, Cambio su Londra, Rendita austriaca arg. in carta, Mobiliare, Lombarde, Londra, Consolidato inglese, Rendita italiana, Lombarde, Turco, Cambio su Berlino, Tabacchi, Spagnuola)

SPETTACOLI

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia G. Peracchi rappresenta: Le memorie del diavolo, di E. Arago. Ore 8.

Teatro S. Lucia. — La marionettistica compagnia A. Reccardini rappresenta: Un consulto di medici, con Facanapa notaio burlato. Farà seguito l'applaudito balletto: Elvira, la moglie fedele. — Ore 7.

Bariolone Moschin gerente-responsabile

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

A termini dell'avviso pubblicato in data 25 luglio p. p. dal giorno 2 al 7 gennaio scade il quarto versamento di lire 25 sui certificati provvisori di azioni di nuova emissione della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti.

Questo versamento sarà ricevuto a Padova presso le sedi della Banca a Venezia Veneta

a Milano (presso la Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti.

Anticipando i versamenti sarà bonificata l'interesse del 4 0/0.

Padova, 28 dicembre 1872.

Art. 14 dello Statuto. Il ritardo dei pagamenti farà decorrere di pieno diritto l'interesse del 6 0/0 in ragione d'anno a carico dell'azionista ritardatario dal giorno della scadenza indicato, come è stabilito dall'articolo precedente, senza necessità di alcun atto.

Ove questo ritardo oltrepassasse i 30 giorni, la Società rimane espressamente autorizzata a far vendere senza bisogno di qualsiasi formalità giudiziaria, costituzione in mora od atto qualunque, e senza pregiudizio di ogni maggior ragione verso il debitore, mediante creazione di duplicati, le azioni non pagate per conto, rischio e pericolo dell'azio nista moroso a sensi degli art. 153, 154 del vigente Codice di Commercio.

AVVISO

La rappresentanza per la Provincia di Padova della Società Assicurazioni Europa, in Vienna contro i danni dell'incendio, della grandine, sulle merci viaggianti e sulla vita dell'uomo, venne col Contratto 1o dicembre 1872 e col Mandato di egual data della Filiale di Venezia esclusivamente affidata ai sottoscritti, per cui ogni operazione rife rente Contratti sociali in corso, o da iniziarsi in questa Provincia dovrà seguire coi rappresentanti stessi, o coi loro legittimi incaricati e mandatari.

La sede della Rappresentanza è in Padova, Via Turchia, N. 504, primo piano.

LEVI e PARENZO.

D'AFFITTARSI

PEL 7 APRILE 1873

il locale ammobigliato ad uso Osteria e Albergo con adiacenze sito alla Porta Codalunga n questa Città all'insegna del Par lamento.

Rivolgersi al proprietario che abita a Codalunga al n. 4476 D. 2-920

TUTTI I CUPONI

che scadono al 1. Gennaio 1873 saranno accettati, come contanti, alla sottoscrizione delle 4000 Azioni della Società di Monte Mario che avrà luogo nei giorni, 7, 8, 9, 10 e 11 Gennaio alla Banca di Credito Romano in Roma e nelle altre città d'Italia presso tutti gli incaricati a ricevere le sottoscrizioni alle sud dette azioni. 2-923

Perfetta salute ed energia restituite a tutti senza medicina, mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.

1) Crediamo render servizio ai lettori col chiamare la loro attenzione sulle virtù della deliziosa Revalenta Arabica Du Barry di Londra la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi. Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriche, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, tintinnii di orecchi, acidità, nausea e vomiti, dolore ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insomnie, tosse, asma, bronchite, tisi, (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconie, deperimento, gotta, reumatici, febbre, ostarro, convulsioni, nevralgie, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. N. 75,900 carte, comprese quelle molti di medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 75,814. Bra, 27 febbraio 1872. Essendo da due anni che mia madre trovassi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abba stanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita.

GIORDANENGO CARLO

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scattole di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 cent.; 1/2 kil. 4 fr. 50 cent.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 cent.; 6 kil. 38 fr.; 12 kil. 65 fr. Biscolotti di Revalenta: scattole da 1/2 kil. fr. 4,50; da 1 kil. fr. 8. Barry Du Barry e Comp. 2 via Oporto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la Revalenta al Cioccolato in polvere oia Tavolotta per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze 8 franchi. Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venetici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la Revalenta Arabica.

Rivenditori: PADOVA, Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Giulio Viviani farm. ai due cervi, Cavazzani farm. — Pordenone, Rovigo, farm. Varasini — Portogruaro, A. Malipieri farmacia — Rovigo, A. Diego, G. Caffagnoli — S. Vito al Tagliamento, Pietro Quartara farmacia — Tolmezzo, Gius. Chizzari farm. — Treviso, Zanetti — Udine, A. Filippuzzi, Comessati — Venezia, Pisoni, Zampironi. Agenzia Costantini, Antonio Anello, Bellinato, A. Longega — Verona, Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggato — Vicenza, Luigi Malolo, Valeri — Vittorio-Ceneda, L. Marchetti farmacia — Bassano, Luigi Fabris di Baldassare — Belluno, E. Forcellini — Feltre, Nicolò Dall'Armi — Legnago, Valeri — Mantova, F. Dalla Chiara farm. Reale — Oderzo, L. Cottini, L. Dismuti.

14) Carlo O. Gallani, Milano.

Madrid 15 ottobre 864. Bisognerebbe che ordini al mio impresario di spedirti un quartale del mio stipendio, così almeno potrò ottenere e ricevere le Pillole Pignacca ed i Zucchérini, che pare tu voglia tenere a pte; non avendole ricevute dopo due mie richieste. E tu lo sai che non ne posso far senza, principalmente dei Zucchérini poiché usando di questi sono certo che a mia voce esce più netta e facile. Ne chiesi a questi farmacisti spagnuoli ma si scusarono dicendo che qui è vietato l'ingresso a specialità estere. Non so quanto vi sia di vero in ciò quello che è certo si è che tu sei responsabile dei fischi che mi toccheranno quando farò delle scrocate per causa tua. Salutami la M. e ricordati del tuo affezionato

NEGRINI Si vende alla farmacia Reale all'Università, farmacia: Beggato, Viviani, Fentice, Gasparini, al magazzino di droghie, Pianeri e Mauro, all'Abtenore, da Ferdinando Roberti. — Vicenza, farmacia Valeri e Crovato. — Bassano, Fabris e Baldassare. — Mira, Roberti Ferdinando. — Rovigo, Castagna e Diego — Legnago, Valeri. — Treviso, Zanetti e Zanini. — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paolucci. — Badia, alla farmacia Bisaglia. — In Este, Evangelista Negri e nelle principali farmacia del Veneto.

N. 1040. Regno d'Italia 3-918  
PROV. DI PADOVA DIST. DI PADOVA  
COMUNE DI TEOLO

**La Giunta Municipale di Teolo**  
Deliberato dal consiglio nella seduta del 13 novembre p. p. di alienare le ragioni utili del terreno e fabbriche dette dell'ex Vicaria indicate in censo coi mappali numeri 290, 291 e 292 allibrati in comune cens. di Teolo alla ditta comune di Teolo livellario Emo Capodilista conte Giordano fu Giorgio per pert. 1,51 colla rend. fabbricati e fondiaria di lire 77,73 e colla agrario di lire 11,27 per lire 89,00 ed autorizzato l'incanto dalla Dep. Prov. nella seduta del 13 dicembre mese and. si notifica che nel giorno di venerdì 23 gennaio 1873 alle ore 10 ant. nella residenza municipale, sotto l'osservanza del vigente regol. sulla contabilità di Stato si procederà alla vendita di detto fondo e fabbricati di proprietà utile comunale col metodo della candela vergine ed alle condizioni seguenti:

L'asta verrà aperta sul dato della perizia di stima 6 agosto 1872 n. 84 del ing. civ. sig. Luigi dott. Marchetti ostensibile in quest'ufficio municipale a chiunque volesse prenderne conoscenza, la quale stabilisce il valore capitale delle susaccennate ragioni utili in L. 1349,20. La delibera avrà luogo al maggior offerente ed ogni aspirante perché venga accettata la sua offerta dovrà aver fatto un deposito di lire 135, che non sarà restituito al deliberatario se non quando riportasse l'omologamento il verbale di asta ed ancora stipulato il relativo contratto.

L'acquirente entrerà in possesso subito stipulato il contratto e dovrà rispettare l'affittanza in corso di una parte del fabbricato e terreno che segue col 7 ottobre 1873 ritenuto che in relazione di tempo sarà liquidato l'attivo e passivo dell'anno 1873.

Le spese d'asta non ommesse (quelle della tassa-registro di trasferimento e vettura staranno tutte a carico del deliberatario).

Dall'ufficio municipale di Teolo, il 20 dicembre 1872.  
**LA GIUNTA MUNICIPALE**  
Borsatti Antonio  
De Giacomi Antonio  
Canova Luigi  
Mozzi Giovanni

**AVVISO**

Il sottoscritto fabbricatore di CARTE DA GIUOCO, in via Musaragni in Padova avverte d'aver trasferita la sua fabbrica in via Gigantessa n. 1340 rimpetto al Volto del Lovo, oltre alla fabbricazione nelle Carte comuni, lavora anche in Carte di litografia, superiori alle altre fabbriche, e tiene deposito delle carte di Ferrara ed altre fabbriche, il tutto a prezzi discreti.

LUIGI FRIZZERIN  
46 817

**RECENTI PUBBLICAZIONI**

della Premiata Tipografia Editrice  
**F. Sacchetto**

A. prof. cav. SELMI  
DELLA FABBRICAZIONE E CONSERVAZIONE  
DEI VINI  
2ª edizione con figure  
Padova 1872 in 8° - L. 2

**IL MIGLIORE  
DEI PETTORALI**

In agili tempo le preparazioni balsamiche hanno goduto d'una voga meritata per guarire le *ossae, reumatismi, catarrhi, grippae, bronchitidi, irritazioni di petto*. Il sciroppo e la Pasta di succo di Pino, di Li. Agasse, farmacista a Bordo, che con tiene i principi balsamici e resinosi de' pino marittimo estratti per mezzo del vapore, sono al giorno d'oggi i prodotti più nuovi ed i più ricercati contro queste diverse affezioni; si è a Arcachon vicino a Bordeaux che i medici di Parigi spediscono le persone attaccate da malattie di petto per guarirle per mezzo delle emanazioni profumate del pino marittimo.

**NUOVO MEDICAMENTO  
PER L'ASMA**

Il signor Baret, di Parigi, attaccato da asma da molti anni, non poteva coricarsi senza provare soffocazioni violenti che minacciavano la sua vita; dopo circa tre anni, era ridotto a passare la notte sopra una sedia. Per consiglio del professore *Leconte*, fece quindi uso del GIBRETTI INDIANI dei signori Grimault e C<sup>ia</sup>, farmacisti a Parigi; il sollievo fu immediato, da questo momento le soffocazioni cessarono; dopo alcuni giorni egli poté coricarsi ed ogni volta che provava un accesso, l'aspirazione di qualche soffio di fumo dei sigaretti era sufficiente per calmarlo.

**UN NUOVO BOMBONE PETTORALE**

Le Pastiglie al lattucario e lauro-ceraso di Grimault e C<sup>ia</sup>, farmacisti a Parigi, sono oggi i bomboni più ricercati dagli ammalati e dai medici per guarire la *tosse, i raffreddori, i catarrhi, la grippa, i mali di gola, la bronchite, la tosse ferina*, ecc. Ad un gusto gradevole e delizioso, esse uniscono il vantaggio di contenere i due principi più inoffensivi e nello stesso tempo i migliori raddolcenti della materia medica, senza alcuna traccia d'oppio.

**MATICO DEL PERU**

CONTRO LE GONORREE E BLENNORREE

Per guarire le sudette malattie si impiegano sovente delle iniezioni contenenti sali metallici astringenti e dannosi, che più tardi occasionano infiammazioni e ricadute. Da dodici anni i medici di Parigi e quasi del mondo intero danno la preferenza all'*Iniezione vegetale al matico di Grimault e C<sup>ia</sup>*, che è molto attiva e nello stesso tempo inoffensiva. Con questa iniezione, preparata colle foglie del matico di Perù, albero popolare da due secoli per guarire le gonorree, gli ammalati vedono scomparire in qualche giorno questa incomoda affezione. È il solo medicamento di questo genere di cui non sia permessa l'entrata in Russia. — Esigete la firma Grimault e C<sup>ia</sup>.

Deposito generale per l'Italia presso l'Agenzia A. Mazzoni e Comp. via Sala, 10, Milano.  
Vendita in PADOVA presso il signor Luigi Cornelio. 3-838

Alla Tipografia Editrice F. Sacchetto trovansi vendibile  
EL LIBRO DELLA CASSA DE RISPARMIO, del cav. P. FERRARI

**PILLOLE ANTIGONORROICHE**

« sistema adottato dal 1852 nei Sifilicomi di Europa. »  
(Vedi Deutsche Klinik e Medizin Zeitschrift di Wurzburg 16 Agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc., ecc.)  
Presso il chimico **O. GALLEANI** Via Meravigli, Farmacista 24, Milano.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come le Gonorree, Blenorragie, Leucorree, tutte appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano preposti tanti e svariati rimedi come a queste. Ogni 4ª pagina di giornale di qualsiasi Provincia italiana, francese, inglese, tedesca, e persino turca, è piena zeppa di tali specifici e tutti secondo essi infallibili; ma nessuno può presentare attestati col suggello della pratica come per queste Pillole, che vennero adottate quasi come esclusive rimedio nelle Cliniche Prussiane, sebbene l'inventore sia italiano, e di cui ne parlarono i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, unendo esse alla virtù specifica anche una azione rivulsiva, cioè, combattendo la Gonorrea, agiscono altresì come purgative: ottengono cioè che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici ed a lassativi.

La questo genere di malattie lo stadio di incubazione è così breve e spesso insensato che inutile è il parlarne, generalmente appena si accusa il senso di dolore lungo il canale, lo stitico di Gonorrea si presenta pur esso. Cosicché si può dividere il corso della malattia in 3 stadii, cioè: infiammatorio, che è il più doloroso, gonorrico, quando l'infiammazione locale è diminuita e la blenorrea aumenta; e decretescente. Avvi però un altro stadio che è quello Cronico, ma accade solo quando la malattia, o per la nessuna cura, o per l'insufficienza dei rimedii, o per una causa inerente all'individuo affetto, invece di decrescere si mantiene senza dolore ed infiammazione, e dà quella goccia di pus, per cui venne chiamato anche Goccetta militare. Catarro uretrale cronico, periodo cronico, Blenorrea.

Nella donna la Leucorrea, i fiori bianchi, catarro, metrite ed ingorgo del collo, granulazione del collo; tutti malattie in cui queste Pillole sono d'una efficacia sorprendente, unendovi l'uso dell'acqua sedativa Galeani, per bagni locali nell'uomo e nella donna, per iniezioni sia nell'uomo che nell'altro sesso, come dall'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e soddisfacenti con queste Pillole e sono: i ristringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare, ingorghi emorroidari della vescica, e nella donna che nell'uomo, senza dover ricorrere alle sanguisughe: come pure nella Renella, che dopo l'uso di 5 scatole di queste Pillole va a cessare e scomparire.

**USO E DOSI.** — Nella Gonorrea acuta ossia recente, prenderne due assieme alla mattina e due alla sera, aumentandone due al mezzo giorno, dopo 3 giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre mezz'ora prima del pasto.

Nella Gonorrea cronica, nei ristringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare, ingorghi emorroidari della vescica, contro la Leucorrea delle donne, prenderne due al mattino e due alla sera, e ciò anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura delle susaccennate Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e nel sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia istessa, cioè: astensione da ogni sorta di fatica, privazione, di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molto aromatizzati.

**NE** Guardarsi dalle continue imitazioni. I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbeverandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di **L. 2.40** e in francobelli si spediscono franco a domicilio le Pillole antigonorriche. — **L. 2.50** per la Francia; **L. 2.60** per l'Inghilterra **L. 2.45** per il Belgio; **L. 2.45** per gli Stati Uniti d'America.

**ACQUA SEDATIVA O. GALLEANI**

Usasi queste liquido durante le gonorree, sia per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno come pure per infiammazione del canale, pure due volte al giorno, sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida.

Per lo donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendo con forza l'acqua onde possa inaffare le parti più profonde.

È mirabile la sua azione nelle contusioni od infiammazioni locali esterne, insuppando dei pannolini, e applicandoli per due giorni sulle parti dolenti od infiammate.

È assolutamente vietate e di pericolo l'uso interno di quest'acqua per gargarismo, e molto più nelle malattie degli occhi.

L'acqua sedativa vale **Una lira e cent. 10** alla Bottiglia, da allungarsi in un litro d'acqua, e mediante un vaglia postale di **L. 1.50** si spedisce franca di porto in tutta Italia.

**Lettere di ringraziamento, attestati Medici e richieste** ne avremmo da stampare un volume; citiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, e ponno essere compresi anche dal profano alla scienza.

**I. Stadio infiammatorio.** — Lettera del professor **A. WILKE** di Stuzgara 25 Ottobre 1868.

Ho usato le vostre Pillole antigonorriche nel primo stadio di questa malattia, col sistema così detto abortivo, unendovi l'eccellente vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato; meno in uno studente, che era affetto da Gonorrea recente innestata sopra una Cronica, e per cui dovetti continuare la cura per 15 giorni più che negli altri casi, ecc. **A. WILKE.**

**II. Stadio** — Dopo aver curate con bagni, purgativi e decocti il mio male, mi giunsero le vostre Pillole.

L'infiammazione era cessata dopo 15 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella 2ª giornata andò diminuendo, cosicché ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

**Dot. Francesco Gambi, Medico condotto a Bassano.**  
Ortano, 15 Maggio 1868.

**Goccetta Cronica.** — Sopra 24 individui affetti da Goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri 12 col sistema abituale e colle iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 5 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio se non che quello delle cifre espositive. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedii per le leggi vigenti, ed innanzi è voler cedere la legge: lascio fare a voi, ecc. **Dot. G. Lafarge**  
Medico divisionale ad Orleans.

Pregiatissimo signor Dott. O. Galliani

Napoli, 14 Aprile 1869.

**Stringimenti uretrali.** — Nella mia non tenera età di 54 anni e soffre per stringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui or son due anni; fui a Firenze, a Milano da Crommelin, ed in ultimo mi spiai sino a Parigi, dove consultai Nelaon e Ricord e me ne tornai qual era partito, sempre sofferente e coi sudori della notte ogni volta che dovevo mangiare, ed avendo consumato non so quante dozzine di minugie e Candlette. Lessi sul *Pungolo* di costì l'annuncio delle vostre Pillole e mi portai subito dalla Farmacia L. Scarpitti e provvedermene. Oh! se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quanto spese avrei risparmiato. Mentre vi scrive miingo un poco stentatamente ancora ma senza dolore e tutte le volte che ne ho voglia: sono rinato a nuova vita. Indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e vendendo a Napoli la mia casa vi è aperta come ad un salvatore. Tutte vostre: **A. Del Greco.**

Livorno, 27 Settembre 1869.

**Fiori Bianchi** — Il farmacista sig. D. Malatesta di qui mi disse lo scorso anno che fra le specificità che eccede dalla sua Farmacia haavi le Pillole antigonorriche, che Ella dice utili contro i Fiori bianchi; velli provate su me stesso che da molti anni ero sofferato da quest'incomodo e ne ottenni un effetto mirabile, costei la mia esperienza ne le mie clienti, e tutti so ne lodarono immensamente; aggiungendo che una signora già giudeista affetta da durezza Scirroco e che lo stesso constatò, ebbe un tal vantaggio da questa cura, coll'uso dell'Acqua sedativa, che da due mesi essa si dice guarita. Perciò, e per grande consumo che le posso fare delle Pillole desidererei che Ella le spedisse a me direttamente dandomi quei vantaggi che è solito dare ai farmacisti.

In attesa di un riscontro le unisco il mio indirizzo e una mia devotissima serva

**Cl. De R...**, Levatrice approvata.

**P.S.** Sono soddisfattissima della sua polvere di fiori di Riso, eccellente per bambini, invece della Copria del Commercio, che spesso volte contiene del piombo, come mi fu detto, e che deve riuscire perniciosa sulla pelle delicata dei neonati. La di Lei polvere di Riso, rende molto morbida la pelle, distrugge le risipole prodotte dalle crisi, ed è poi convenientissimo anche per il prurito; cosicché convienne anche per la toilette delle signore, poiché la pelle diventa bianca e marabilissima. Sa che noi donne ce ne intendiamo di questo cose.

**N.B.** Per coloro che non sono dell'arte, hanno unita una chiara istruzione e del menogiorno alle 2 anche visita medica presso la medesima Farmacia non che per corrispondenza con risposta affrancata.

Si vende alla Farmacia Reale all'Università, farmacia: Beggiate, Viviani, Portille, Gasparini nel magazzino di droghe Fiorini e Mauro, all'Antoni e da Ferdinando Roberti — Vicenza, farmacia Valeri e Gravato — Bassano, Fabris e Baldassarre — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagna e Biago — Legnano, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Pagnoni — Badia, alla farmacia Bisaglia — In Este, Evangelista Negri e nelle principali farmacie del Veneto.

Padova, Presso Tip. P. Sestini.

**GOTTA  
E  
REUMATISMI**

**IL METODO** del dottor **EVIL-ERD** della facoltà di Parigi, guarisce gli accessi di Gotta come per incantesimo, di più esso ne previene il ritorno. — Questo risultato è tanto più rimarchevole perchè si ottiene con una meditazione la più semplice ed d'una efficacia ed innocuità che può essere paragonata a quella del cloroformo nella febbre.

Vedere in proposito le testimonianze dei principi della scienza, riassunti in un piccolo voluettino che si dà gratis dai nostri Depositari. — Esigere la marca di fabbrica ed il nome di J. Vincent, farmacista della scuola di Parigi, solo ex-preparatore del D. La-Ville e il solo da lui autorizzato. Agenti per l'Italia **A. MANZONI** e **C. Milano**, via Sala, 10, e vendita in dettaglio nelle primarie farmacie.

Deposito in Padova, presso Luigi Cornelio, Giovanni Zanetti, e Roberti. 2-891

**DOLOR DI DENTI**

Siano poi d'indole reumatica oppure cagionati dalla carie, sono sicuramente mitigati coll'uso dell'Acqua ANATERINA per la bocca del Dottor J. G. Popp di Vienna, città, Bognergasse, 2. Mentre sono molti mezzi anche in voga che mostransi spesso volte inefficaci, e che per essere difficili ad adoperarsi o anche per imprevidenza, per essere maleamente usati producono con facilità delle infiammazioni, l'Acqua Anaterina per la bocca invece leva facilmente con sicurezza e senza timore che ne nasca alcuna dannosa conseguenza, il dolor dei denti in brevissimo tempo mitigando e paralizzando l'irritazione del nervo, ristabilisce la sospesa armonia fra l'esterno e l'interno organismo.

In fiaconi a L. 4. e 250

Depositi in Padova alle Farmacie Cornelio, Roberti e Dalle Nogara, Ferrara Bamastrì, Ceneda Marchetti, Treviso Cadoni, Zannini, Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Rossi, Zampironi, Cavoli, loni Böttuser, Agenzia Longega, Profumeria Girardi. 7-194

**VENDIBILE**  
alla Libreria-Tipografia Editrice F. Sacchetto  
PICCOLA BIBLIOTECA MEDICA - Vol. IV  
**F. LUSSANA**  
**L'EDUCAZIONE DEGLI INSTINTI**  
Padova, 1872, in 12° - L. 1.50.

**REGALIA ALLA SOCIETA' DI SCIENZE DI PARIGI**

Non più

**CAPELLI BIANCHI**

MÉLANOGENE

TINTURA PER ECCELLENZA

di DIQUEMARE aim, di ROUEN

Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quelle adoperate sino al giorno d'oggi.

Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hotel de Ville, 47. Deposito a Parigi, rue d'Enghien, 24.

Presso L. G.

Deposito centrale e vendita presso l'Agenzia di B. Mondono, via dell'Orto, N. 5, Torino, e dai principali parafarmacisti e profumieri. — Spedizione in provincia contro vaglia postale.

Deposito Profumiere Guerra a S. Carlo

**PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.**



**PILLOLE DI HOLLOWAY.**

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettificata prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia ai nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

**UNGUENTO DI HOLLOWAY.**

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcers. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo, avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Rggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vieti (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo e presso lo stesso Autore, Messons Hozel, Grand, No. 244.